

GAP CASA

GRUPPO ANTEPRIMA PER LE TENDENZE D'ARREDAMENTO
MENSILE FONDATA NEL 1980 N° 225 SETTEMBRE 2019 | EURO 4,50



DESIGNER DEL '900 PIERO PORTALUPPI **INTERIORS** CASA CON VISTA **SPECIALE** TAVOLI
INASPETTATI E BAGNI D'ARTISTA **ITINERARIO** SICILIA IN B/N **FOCUS ON** DESIGN HOTEL MIAMI STYLE

• PORTFOLIO CASA • TORINO





CASA CON VISTA

Un appartamento di 300mq, affacciato sul cielo di Torino dall'alto del suo ottavo piano, si trasforma grazie alla ristrutturazione firmata Italia and Partners

• PORTFOLIO CASA • TORINO



a cura di Maria Carolina Giupponi

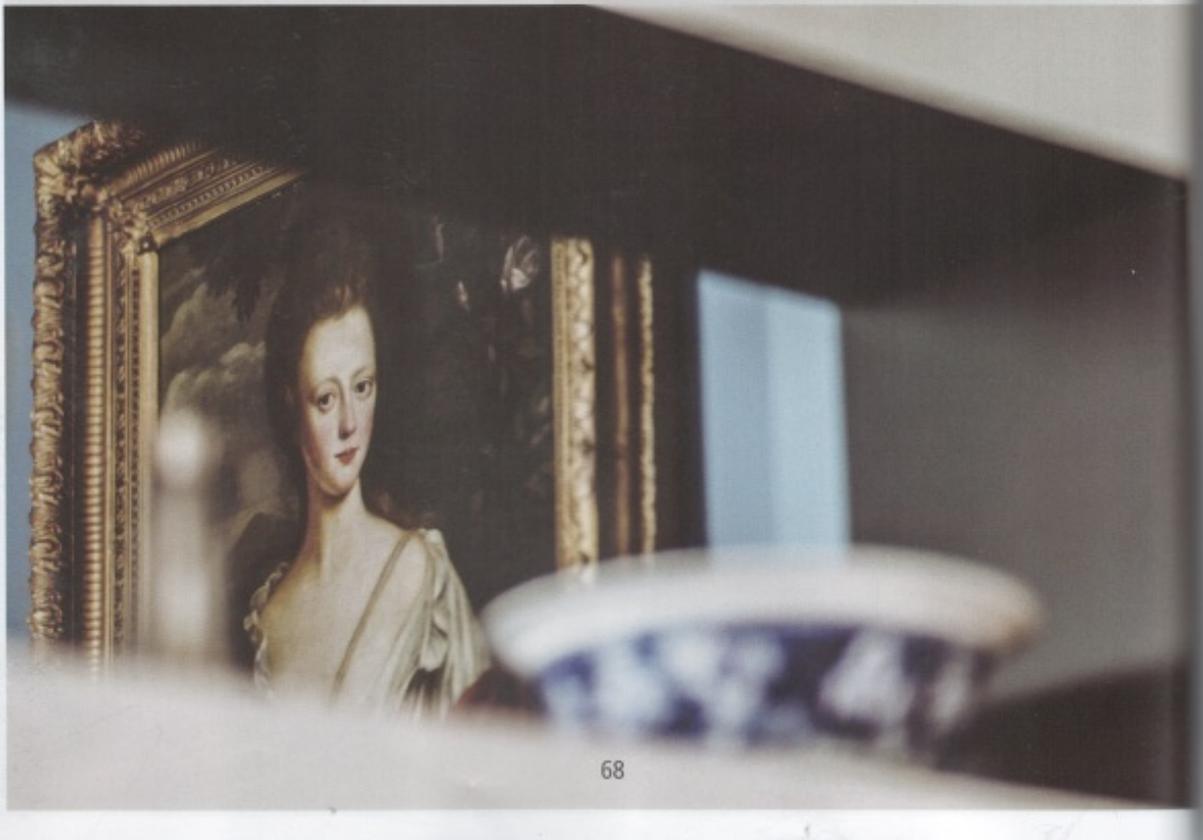
Nel quartiere Crocetta, a pochi passi dal centro del capoluogo piemontese, un appartamento panoramico all'ultimo piano di un palazzo costruito negli anni Settanta dalla storica impresa torinese Rosazza, è stato reinterpretato da un accurato progetto. E si trasforma in uno spazio aperto sul cielo, con vista sui monti che circondano la città. Il layout originale prevedeva una suddivisione in più ambienti chiusi, di metratura ridotta, e lunghi corridoi. Il progetto di ristrutturazione è partito proprio da qui: eliminando l'ingresso, è stato recuperato molto spazio, aprendo il living e rendendo la sala ampia e luminosa con una piacevole vista panoramica. I pilastri portanti che si trovano al centro della sala sono stati valorizzati con arredi disegnati su misura: intorno alle due colonne è stata sviluppata una libreria, costituita da elementi orizzontali in noce camaletto scuro ed elementi verticali in vetro fumé. Pur mantenendo tutta l'articolazione e l'effetto dinamico di una struttura aperta, i due pilastri suggeriscono un'ideale suddivisione in una zona d'ingresso alla casa, nella quale si è voluta ricreare una galleria d'arte per valorizzare l'importante collezione di quadri - artisti fiamminghi del '600, icone settecentesche, italiani e francesi dell'800 - accanto a pezzi d'arredo e oggetti raccolti dai proprietari nell'arco del tempo. In questa zona, due binari paralleli incassati nel soffitto accolgono i faretti "Palco low voltage" di Guzzini: direzionabili, assicurano la perfetta illuminazione delle opere d'arte. In maniera del tutto speculare si affacciano sulla sala due ambienti, lo studio e la sala da pranzo, entrambi definiti da porte Rimadesio, in vetro fumé - che riprendono gli elementi strutturali della libreria - con struttura effetto bronzo. Tra il living e la sala da pranzo, nicchie bifacciali incorniciano altri oggetti d'arte e creano interessanti aperture sullo spazio retrostante, in un colpo d'occhio di grande effetto. Una grande credenza fine '600 spicca sulla parete di fondo della sala da pranzo, incorniciando una collezione molto decorativa di piatti di famiglia in bianco e blu di fine '800. Anche il tavolo e le sedie (rivestite in velluto Declar) sono ottocenteschi. Per la pavimentazione della sala si è scelto un particolare parquet



• PORTFOLIO CASA • TORINO



"In questo progetto abbiamo creato un dialogo tra opere d'arte e pezzi d'arredo antichi, con un'architettura lineare e contemporanea".
architetto Matteo Italia



a grandi riquadri romboidali, realizzato su disegno dello studio, al fine di dare un ulteriore tocco di personalizzazione all'ambiente che costituisce il cuore della casa. Le tende e i tessuti sono di Dedar, come i velluti con cui sono stati rivestiti i divani e le poltrone, pezzi di arredo a cui i proprietari sono particolarmente affezionati e che si sono voluti mantenere e valorizzare, così come il lampadario in vetro di Murano degli anni Trenta. Sono numerosi i pezzi storici distribuiti nella casa, dalla libreria fine '800 e la scrivania Luigi XVI collocate nello studio, alle collezioni dei padroni di casa - avori africani natuchè, elefanti, campanelle, raccolti in quasi mezzo secolo - alle grandi teste del Benin di fine '700, poste nelle nicchie all'ingresso, che dialogano con il minimalismo e le linee essenziali del progetto di ristrutturazione. Nella zona a nord dell'appartamento, affacciata sul cortile del palazzo, oltre alle diverse aree di servizio si trova la grande cucina (Dada di Molteni), sviluppata intorno a un'isola centrale con tavolo da pranzo e sedie Fames di Vitra. Sul soffitto, si ritrovano le gole nere con Laserblade di iGuzzini, dettaglio caratteristico dello studio. Per il bagno della zona giorno, con pavimenti in parquet come tutti gli ambienti della casa, è stato scelto un rivestimento in pietra d'Avola di Salvatori (nella finitura Tratti). Per tutti i bagni, la rubinetteria scelta è di Fantini, nei modelli Nostromo oppure Milan in acciaio spazzolato. Nella grande camera da letto (40mq), si sono voluti mantenere i vecchi armadi a muro, restaurati e rivestiti con carte da parati Hermès, che si ritrova in tutta la zona guardaroba, in una tonalità di blu ripresa dal rivestimento in velluto della testata del letto (disegnato dallo studio) e nei cuscini, sempre di Hermès. Ai lati del letto si trovano due inginocchiatoi di fine '800, alle pareti una piccola collezione di specchi di famiglia di epoche diverse. Il bagno della camera da letto è realizzato in pietra calcarea chiara (Crema d'Orcia di Salvatori, finitura Romboo), con una luce radente Laserblade iGuzzini sotto il grande specchio per evidenziare la texture. I mobili sono tutti su misura, in noce canaletto, materiale scelto per rivestire anche il frontale della vasca e il gradino.

